



Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

OGGETTO : MOZIONE SULL' AUTOSTRADA CR-MN

PREMESSO:

che la Regione Lombardia nel 2002 ha individuato nella direttrice Cremona-Mantova come integrazione del sistema traspadano ed ha previsto la realizzazione della Autostrada regionale Cremona-Mantova.

Che la procedura concessoria dell' autostrada è disciplinata dalla legge Regionale 4 luglio 2001 n. 9 e dal Regolamento Regionale 8 luglio 2002 n. 4; le funzioni di soggetto concedente sono state conferite dalla Regione Lombardia ad infrastrutture Lombarde Spa (ILspa) mediante specifica convenzione.

Che il 3 dicembre 2007 è stata sottoscritta con il concessionario Stradivaria Spa la convenzione di concessione autostradale a valle di specifica gara per affidamento

Che il costo complessivo dell' opera in base alla Convenzione di concessione è pari a 756,2 mln di euro e un contributo regionale di 108 mln di euro (IVA compresa)

Che il progetto definitivo dell' autostrada è stato redatto dal concessionario nel rispetto e in ottemperanza di quanto prescritto dalla Conferenza di servizi che in data 30 dicembre 2003 ha approvato il progetto preliminare. Il 29 giugno 2008 Stradivaria ha pubblicato il progetto definitivo e il correlato studio di impatto ambientale (SIA) ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale nazionale.

Che il 18 luglio 2011 è stato emesso il decreto VIA congiunto Ministero dell' Ambiente Ministero dei Beni Culturali di chiusura del procedimento che ha sancito la compatibilità ambientale dell' intervento. L' aggiornamento del progetto definitivo in coerenza con gli esiti della VIA è stato completato.

Che le principali modifiche riguardano : variante di tracciato a Torre de' Picenardi ; modifica del casello di Curtatone/ Castellucchio e revisione dell' altimetria dell' autostrada ; modifica di tracciato (variante cd. D3) a sud del nodo mantovano ; integrazione delle mitigazioni a Isolello e Drizzona ; integrazioni delle compensazioni ambientali (Lagazzi e Castellucchio)

Che la lunghezza della tratta Mn-CR è di km 66,62 di cui CR-Tornata Km 29,430, Tornata-Marcaria (TI.BRE) km 7,5 e Marcaria- Mantova sud km 29,69

RILEVATO

Che dal momento della decisione della regione Lombardia di realizzare questa autostrada, si è sviluppato nel territorio mantovano e cremonese un notevole dibattito e una forte opposizione a questa autostrada da parte delle associazioni Agricole, Coldiretti, Confagricoltura e CIA, delle associazioni ambientaliste locali e nazionali quali Legambiente e Italia Nostra e dei Comitati locali costituitisi appositamente

Che per la realizzazione di questa infrastruttura è prevista la distruzione di oltre 300 ettari di fertile suolo agricolo e di oltre 16 milioni di m3 di inerti da reperire nelle famigerate cave di prestito dislocate nel territorio circostante

Che da una ricerca di Italia Nostra risulta che l'erosione del territorio agricolo sarebbe non di 296 ettari come dichiarato dai progettisti ma di 1.550 ettari che sommati a quelli necessari per la costruzione della T1-BRE (per il solo tratto cremonese-mantovano) e del raccordo e terzo ponte sul Po, porterebbe questo dato a circa 2.878 ettari.

Che le associazioni degli agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura e CIA) hanno realizzato un documento unitario in cui esprimono la loro totale contrarietà alla costruzione di entrambe le autostrade e per il maggior inquinamento che ne deriverebbe andrebbe a ripercuotersi inevitabilmente sulle produzioni agricole di maggior qualità (DOC, DOP, IGP,IGT)

Nel loro documento le Associazioni Agricole rimarcavano che:

-il territorio è un bene non rinnovabile e quindi va salvaguardato in ogni momento e quindi va applicato il concetto di sviluppo sostenibile

-la costruzione delle due autostrade creerebbe un danno incalcolabile al territorio

-dallo studio Polinomia emerge la scarsa efficacia delle due nuove autostrade per il basso flusso di traffico

-la conclusione è che le due autostrade non avrebbero portato a un reale beneficio. Si auspicava inoltre il potenziamento della linee ferroviarie Mantova-Milano e Suzzara-Ferrara e lo sviluppo di trasporto su vie d'acqua, con il decollo definitivo del porto di Valdaro.

VALUTATO

Che l'eccessiva durata dei lavori si giustifica perché la stessa società proponente Stradivaria s.p.a ha rilevato dall'analisi dei flussi di traffico un passaggio di automezzi talmente basso da far ritenere attualmente inutile la realizzazione del tratto tra Castellucchio e Virgilio. Questa grave criticità è stata confermata dallo stesso presidente di Stradivaria, in occasione della riunione congiunta delle commissioni Garanzia e Territorio della Provincia di Cremona del 16/7/2012. : " Il problema è che oggi non sono garantiti volumi di traffico sufficienti per sostenere il piano economico-finanziario".

Che secondo i dati ufficiali, i flussi di traffico sulla rete autostradale italiana continuano ad essere in netto e costante calo (nel 2012 sulla A/4 -7,2%).

PRESO ATTO

Che Regione Lombardia con nota del 12 marzo 2015 della D.G. Infrastrutture e Mobilità, inviata a tutti i consiglieri regionali, comunica che:

-ha ricevuto da Ilspa il progetto definitivo aggiornato il 29 maggio 2014 ;

-il costo aggiornato del progetto definitivo è di 1.083 mln con un aumento del 43,2% del costo di realizzazione rispetto a quanto previsto nella convenzione di concessione sottoscritta nel 2008 con Ilspa pari a 756,2 mln di euro ; (il costo del progetto ammonterà ora alla complessiva cifra di circa 1,5 Mld di euro)

-per procedere con l' indizione della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo, ha chiesto a Ilspa la documentazione atta a dimostrare l' esistenza della condizione di equilibrio economico del progetto, richiesta ribadita con lettera di febbraio 2015 ;

-che in conseguenza a ciò sono in corso i necessari approfondimenti in tal senso;

ED ANCORA PRESO ATTO

Che la Regione ha inviato una lettera al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per avere notizie circa la volontà del Governo di portare a compimento i lavori dei restanti km 76 della TI_BRE, quelli che , oltre ad altre importanti implicazioni, dovrebbero costituire ben km 9 di tratto comune con l' autostrada Cr-Mn, tra i comuni di Calvatone e Marcaria ;

che secondo gli studi legali delle associazioni agricole, i limiti temporali per gli espropri sono scaduti, il primo nel 2008 e l' ultimo nel 2013, e dunque l' obbligo di vincolo per i terreni non c'è più.

Che sul l' autostrada regionale Cremona-Mantova diverse associazioni ambientaliste, Movimenti, Comitati di cittadini, forze politiche e Sindaci del territorio cremonese e mantovano, hanno presentato una proposta di moratoria del procedimento decisionale, consentendo una pausa di riflessione al fine di riesaminare la reale necessità di portare a compimento questa impattante ed onerosa scelta progettuale.

CONSIDERATO

Che i costi della CR-MN risultano nel frattempo lievitati di circa il 50% portandone il valore complessivo alla ancora più insostenibile cifra di 1,5 miliardi di euro.

Che l' autostrada Nogara-mare infatti non si congiungerà più alla CR-MN all' altezza di Castel d' Ario, per rappresentarne la prosecuzione verso est, bensì all' autostrada A/22 a nord di Nogarole Rocca nel veronese. Questo fatto, insieme alla realizzazione della quarta corsia dell' autostrada Cispadana (tratte autostradali parallele ed alternative alla Cremona-Mantova, i cui flussi di traffico, previsti nel progetto preliminare ed in quello definitivo, erano già molto deboli ed incerti;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

Esprime il proprio parere contrario alla realizzazione dell' autostrada CR-MN in quanto ritiene che la realizzazione di quest' opera in quanto tale non serva a migliorare la viabilità nel tratto interessato del nostro Comune e della nostra Provincia se non in un ottica di scambio per i comuni attraversati dall' autostrada con la realizzazione di opere compensative (vedi varianti) previste dalla società proponente

Sottolinea l' inutilità, l' insostenibilità economica ed il forte danno che potrebbe arrecare al mondo agricolo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A mettere in atto tutte le iniziative necessarie per evitare che questa opera autostradale venga realizzata

A modificare il proprio strumento urbanistico svincolando i terreni agricoli destinati alla Cremona-Mantova, invitando gli altri sindaci cremonesi, sul cui territorio si dovrebbe snodare il tracciato autostradale, ad agire nello stesso modo.

A farsi promotori di una iniziativa per convincere la Regione Lombardia a utilizzare le risorse che aveva destinato a quest' opera autostradale, 108 milioni, per fare gli investimenti necessari sul nostro territorio a riqualificare le strade statali come quella da Mantova per Cremona

Attivarsi nei confronti del Ministero e della Regione per potenziare la linea ferroviaria MN-CR-MI per collegare in modo razionale ed efficiente queste comunità

Rilanciare l' itinerario "Mediopadano" per una ferrovia interregionale veloce, oggi a binario unico ma raddoppiabile utilizzando il lasciato dai progettisti ai primi del 1900, a fianco del binario attuale, dotandola delle necessarie infrastrutture . Tutto ciò comporta nessun consumo di nuovo suolo, miglioramento della vita dei cittadini pendolari, avvicinamento dei territori, meno traffico su gomma, contribuisce a diminuire l' inquinamento della pianura padana.

Si realizzerebbe pertanto un' opera minore ma di maggior valore per la sua utilità

A esprimere parere negativo nella conferenza dei servizi che eventualmente venisse convocata.

Cremona, 18 / 05 / 2015

Prof.ssa Maria Lucia Lanfredi (Consigliere M5S)

